

**IL RAGGIO** IL CASO DENUNCIATO ALLA POLIZIA POSTALE

## Beneficenza on line, i frati negano

— ASSISI —

**NON C'E' NIENTE** da fare: è proprio vero, i malintenzionati non guardano in faccia a nessuno, neanche a chi indossa il saio. E così, capita che pure l'Ordine dei frati minori dell'Umbria diventi vittima dei truffatori. Vittima due volte, a dire la verità, perché il nome dell'Ordine viene speso via internet per chiedere soldi a destra e a manca. Il raggio, infatti, ha luogo sulla rete: arrivano mail, nelle quali viene chiesto denaro con la promessa che poi sarà devoluto e utilizzato in opere di beneficenza. L'ufficio stampa spiega: «In rete sta girando una truffa a nome dell'economista generale Fra Giancarlo Lati che richiederebbe denaro a nome dei confratelli del Congo e del Burundi — spiegano — ma non c'è niente di vero». Ed è già partita la denuncia. Fra Lati, infatti, ha riferito tutto alla polizia postale. «Il nostro ufficio — spiegano dall'Ordine dei frati minori dell'Umbria — mai farà richieste di denaro on line».



**BASTIA**

## Ex Deltafina Salta il piano di recupero

— BASTIA —

**CONTINUA** anche oggi il 'tour de force' per l'ultimo consiglio comunale di fine legislatura, ma con qualche novità. La contestatissima delibera con il nuovo piano di recupero per l'area ex Deltafina non sarà messa in votazione. L'ipotesi, avanzata nella riunione consiliare di giovedì e che ha suscitato aspre critiche dei gruppi di opposizione, è inserita nell'ordine del giorno ma è saltata lunedì sera durante i lavori della commissione urbanistica.

In quella sede doveva essere presentata la pratica completa con le proposte di soluzione e con le considerazioni dell'ufficio tecnico comunale, ma i documenti erano incompleti. E' sembrato evidente che la soluzione per l'ex Deltafina non fosse pronta e non è stato possibile completarla. Un segnale in questo senso l'aveva lanciato l'assessore all'Urbanistica Gianluca Falcinelli, apparso poco entusiasta sin dall'inizio, quando ha detto che non poteva dividersi in due, visti gli impegni personali, per garantire tutti gli adempimenti. Insomma, una marcia indietro dovuta a motivi 'tecnici' che, tuttavia, non nascondono quelli politici. L'ipotesi di delibera all'ultimo minuto sulla delicata vicenda 'Deltafina' aveva sollevato le preoccupazioni del candidato sindaco del centrodestra Stefano Ansideri, che ha invitato l'amministrazione comunale a riflettere bene prima di varare provvedimenti 'irreparabili'. Anche l'Italia dei Valori ha minacciato in queste ore di rompere le trattative con Criscuolo e il Pd, se non fosse stata ritirata l'iniziativa del sindaco e della giunta non esitando a definirla 'subdola'.

m.s.

# Muore nello schianto dell'auto

*La vittima è Annibale Temperoni, 71 anni, di Collazzone*

di CECILIA MARZOTTI

— SIENA —

**UN MORTO** e tre feriti dei quali due ricoverati all'ospedale «Le Scotte» di Siena. E' questo il tragico bilancio di un incidente accaduto ieri alle 12,45 al chilometro 56+500 della Siena Grosseto.

In quel momento, nonostante un cielo grigio non stava piovendo, ma come al solito sulla 223 c'erano numerosi veicoli in transito. Per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale, nel tratto che incide sul comune di Murlo è accaduto il finimondo. Tre le vetture coinvolte nell'incidente

che è stato in parte un tamponamento e in parte uno scontro: sull'Alfa 166 si trovava Annibale Temperoni, 71 anni, residente a Collazzone (Perugia). L'uomo è morto poco dopo l'arrivo in ospedale. A Siena. Pensionato dell'Aeronautica, ex ufficiale, Temperoni abitava con la moglie Eufemia a Casalalta di Collazzone e con la sua famiglia possedeva e gestiva un bar ristorante lungo la E 45, all'uscita per Marsciano. Lascia quattro figli maschi e una femmina. Pare possedesse appartamenti a Grosseto, dove si stava recando insieme a uno dei suoi 'ragazzi'. L'anziano da sempre partecipava ai problemi della società civile in cui viveva. Uno dei figli, Pierluigi, è stato consigliere di Forza Italia al Comune di Collazzone, nell'amministrazione Mincioti.

**NEL MOMENTO** dell'incidente stava viaggiando in compagnia di un altro figlio, M.T., 36 anni, che era alla guida del-

la vettura. Su una Nissan Qashqai si trovava, invece, G.G., 38 anni, di Grosseto e l'ultima vettura coinvolta era una Stilo condotta da P.O., 55 anni, di Firenze. I veicoli si sono accartocciati gli uni sugli altri, tanto che la stessa pattuglia della Stradale, giunta sul posto, ha fatto fatica a ricostruire la dinamica e la direzione di marcia dei mezzi. L'allarme, nel giro di un brevissimo tempo, è rimbalzato sulla

sala dell'emergenza sanitaria e ai vigili del fuoco. Ai primi soccorritori è apparsa una scena agghiacciante. Il medico ha chiesto alla centrale di attivare l'elicottero perché le condizioni del ferito più anziano erano molto gravi.

**DRAMMA**

**L'uomo viaggiava insieme al figlio Con la moglie gestiva un bar-ristorante**

**PEGASO** è atterrato poco dopo sulla statale 223 e l'equipaggio si è preso cura di Annibale Temperoni, subito portato alle Scotte di Siena. I sanitari hanno cercato di fare il possibile pur di strapparli alla morte. Purtroppo il loro lavoro è stato inutile. Il pensionato ha cessato di vivere quattro ore dopo il ricovero in ospedale. Contemporaneamente i vigili del fuoco, con l'ausilio delle pinze divaricatrici, hanno allargato le portiere delle auto per dar modo agli equipaggi del 118 di raggiungere i feriti, a loro volta portati al policlinico senese con le ambulanze. Due di loro sono stati ricoverati, in quanto hanno riportato varie fratture e traumi. Alcuni valutati, altri da valutare con ulteriori controlli. Non sono, comunque, in pericolo di vita. La Stradale ha continuato a lavorare per ore per cercare di definire nel dettaglio quale sia stata la causa scatenante di un incidente che è costato la vita ad un uomo di 71 anni e che ha fatto finire in ospedale altre tre persone.



### Intitolata a 'Fratello Sole' la scuola di Rivortorto

**AVRÀ finalmente un nome la scuola dell'Infanzia di Rivortorto di Assisi: "Fratello Sole". La cerimonia di intitolazione avrà luogo venerdì 24 aprile, alle ore 10; interverranno Rosella Aristei, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Assisi I, il sindaco Claudio Ricci e l'assessore alla Pubblica Istruzione Maria Belardoni. La scelta del nome richiama San Francesco e il suo 'Cantico delle Creature'; omaggio inevitabile in un luogo dove ha vissuto, ponendo le basi per la nascita del suo ordine. Il plesso scolastico anche per il prossimo anno registra intanto un forte incremento delle iscrizioni.**

**ASSISI** SI PARLERÀ DI «BAMBINI NEL MONDO»

## Tavola rotonda al Centro per la pace

— ASSISI —

«**I BAMBINI** del mondo fra tragedie e solidarietà» è il tema della XX riflessione annuale del Centro Internazionale per la pace fra i popoli di Assisi, in programma oggi, alle 15, al Convitto «Principe di Napoli». L'iniziativa, sotto il patrocinio del Ministero della Gioventù e della Provincia di Perugia, sarà caratterizzata dalle relazioni di Maria Calzolari (Lo sfruttamento dei minori: il caso India), Mario F. Gallini (I Bambini Soldato in Sud Sudan e Nord Uganda), Fiorella Giacalone (L'infibulazione e altre violenze culturali sui mi-

nor), Franco Verzella (Dalla cura dell'autismo un nuovo approccio alla salute), Paolo Brunetti (L'impegno dell'Unicef contro la mortalità infantile), Riccardo Marioni (Giornalisti testimoni di solidarietà). Le conclusioni saranno di Gianfranco Costa, fondatore e presidente del Centro per la pace. Intanto, nei giorni scorsi, monsignor Thomas M'Sese, vescovo di Zomba (Malawi), accompagnato dal professor Carmelo Tassi, è stato ricevuto al Centro pace da Gianfranco Costa e Luciano Giannelli, presidente e vice dell'associazione.

**TODI** PROPOSTA DI RIFONDAZIONE COMUNISTA AL COMUNE

## «Tagli alle tasse delle famiglie in crisi»

— TODI —

**UN ORDINE** del giorno inerente le «misure per la tutela dei lavoratori di fronte alla crisi». E' quanto ha presentato nell'ultima seduta consiliare il consigliere di Rifondazione Comunista Andrea Caprini, premettendo che «le dimensioni, assolutamente preoccupanti, che sta assumendo la crisi finanziaria ed economica possono portare a conseguenze devastanti anche per il tessuto sociale, economico e produttivo locale». Il gruppo politico ha proposto al

massimo consesso cittadino di impegnarsi, ed impegnare la Giunta Ruggiano, ad esentare tutti quei lavoratori che dovessero entrare in cassa integrazione - e sono già diversi nel Tuderte, dipendenti di storiche aziende locali - o che dovessero perdere il lavoro, dalle principali tariffe comunali di diretta responsabilità dell'ente: Tarsu, addizionale Irpef e tariffe scolastiche. Nell'ordine del giorno si invitano i due organi «ad assumere ogni altra iniziativa a sostegno del reddito dei lavoratori e delle famiglie colpite dalla crisi».